

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.
ANNO 6° NUMERO 288
SETTIMANA LITURGICA DOMENICA III di Avvento
DATA 19.12.2004

Dalla « lettera agli Efesini » di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

✠ Dal vangelo secondo Matteo
(1,18-24)

¹⁸Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. ²⁰Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. ²¹Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

²²Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ²³«Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio, che sarà chiamato Emmanuele», che significa «Dio-con-noi».

²⁴Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

GIUSEPPE: MESSAGGIO di UMANITA'

..... sa mettersi in ascolto

l'angelo è simbolo della tenerezza e della vicinanza di Dio all'uomo.

Ne facciamo esperienza?

..... è fedele alle sue radici

la salvezza si realizza nelle vicende storiche, anche se marcate dall'ambiguità.

(Giuseppe, figlio di David)
siamo fieri della nostra storia?

..... è attento all'oggi

(Giuseppe dice di sì ad un cammino fuori programma)

quali sono i "segni dei tempi", da decifrare e da accogliere?



La rinunzia e il fanatismo, due facce della confusione

di FRANCO CARDINI storico medioevalista

Insomma, che cosa ci sta succedendo? Vediamo i fatti di questo psicodramma frutto dell'equivoco, dell'ignoranza e della malafede.

Atto primo, la rinunzia. Perdere la propria identità illudendosi di facilitare il dialogo. Succede nella scuola elementare Ciardi di Treviso, dove alcune insegnanti propongono di eliminare la consueta recita scolastica dedicata al Natale – in pratica un «presepio vivente» – e di sostituirla con Cappuccetto rosso per non urtare la sensibilità dei loro piccoli allievi musulmani. Succede in una scuola del comasco, dove una maestra invita i suoi scolari a cantare in coro una canzoncina di Natale con «virtù» al posto di Gesù, per non offendere la sensibilità di due bambini musulmani presenti in classe.

Atto secondo, la demagogia fanatica. Aggredire chi è diverso da noi, rifiutare di accettarne la diversità per ricostruire artificialmente un'identità finora trascurata o addirittura negata. Ecco quelli della Lega Padana che esortavano a non versare più l'Otto per mille alla Chiesa cattolica rea di difendere gli extracomunitari. Ecco quelli che fino a ieri ostentavano il loro cosiddetto «laicismo», cioè il loro agnosticismo anticlericale se non addirittura anticattolico, le Oriane Fallaci e i Giuliani Ferrara, che adesso rivendicano la bellezza «dei nostri campanili» (contro i minareti), che invitano a leggere il Corano per smascherarne la supposta infamia mentre non hanno mai preso in mano una Bibbia o anche solo un Vangelo.



Possono sembrare, come si diceva una volta, «opposti estremismi». Macché. Sono fratellini brutti e cattivi; sono facce della stessa ripugnante medaglia fatta d'ignoranza e di malafede.

Il nostro cosiddetto Occidente, fino a ieri, era fatto di credenti cristiani (spesso tiepidi e timidi) e di non-credenti (spesso aggressivi). Oggi, ad essi si sono aggiunti altri, credenti sì ma d'un'altra fede: tra loro, c'è addirittura una minoranza chiusa, intollerante, violenta. Quel ch'è necessario è difendere il loro diritto alla diversità, comprendere questa diversità, rispettarla; e al tempo stesso insegnar loro a rispettare la nostra religione e le nostre leggi. Non è difficile. Chi è musulmano – se non è un «fondamentalista», cioè uno che usa la religione come un'ideologia – non per questo è anticristiano. Cristianesimo e Islam non sono due opposti: sono due fedi diverse, nate da una stessa radice abramitica.

Dinanzi a una cultura diversa con la quale si voglia entrare in contatto, vi sono tre errori fondamentali da non fare. Primo: rinunciare alla propria.

Secondo: auspicare che tutti abbandonino le rispettive tradizioni. Terzo: pretendere che siano gli altri a cedere unilateralmente e ad adeguarsi a noi. Il corretto atteggiamento è valorizzare le nostre tradizioni e introdurre i nostri ospiti o i nostri nuovi concittadini provenienti da tradizioni diverse alla loro comprensione; e comprendere e rispettare le loro. In uno spirito di collaborazione, di crescita culturale e di complementarietà.

Perché mai dovremmo rinunciare al Presepio se da noi ci sono dei musulmani? Insegnamo piuttosto ai ragazzi che frequentano le nostre scuole il valore del Presepio e del Natale: tanto più che il Corano parla – e in modo commovente – di Gesù, di Maria e dei Magi. E magari, in tempo di Ramadan, insegnamo ai nostri ragazzi a notare che i loro compagni musulmani fanno a meno della colazione e invitiamoli a riflettere sulla serietà con la quale essi seguono la loro fede.

Quanto ai falsi neocristianucci diciamo che si è cristiani se si può recitare in buona fede, e con intima adesione, il Simbolo Niceno, cioè il Credo. Altrimenti, cristiani non ci si può dire. Chi cerca giustificazioni nobili per la sua propaganda faziosa, vada a trovarsele altrove. La Chiesa cattolica non è il posto giusto per queste cose.



Comunicazioni- notizie

NOVENA di NATALE

Prosegue fino a giovedì 23, con il solito orario: ore 16, a Villa Serena
Ore 17, nella parrocchiale.
Nella domenica è incorporata alla Messa.

Lunedì e mercoledì, ore 21,30:

prove della Corale L'Ajone.

Martedì 21, ore 21,30 - nella Casa del Popolo:

Presentazione e discussione sul bilancio del Comune

E' un momento altamente significativo di senso civico, di partecipazione, di pratica democratica e comunitaria.

CONCERTO NATALIZIO

Domenica 26 alle 17,00 nella chiesa di S.Regolo la corale L'Ajone presenterà Gli auguri eseguendobrani polifonici.

✕ si segnalano le intenzioni personali per la Messa, in chiesa

AUGURI

A tutti, in particolare ai malati, agli infermi, agli anziani.

Chi desidera i sacramenti della Chiesa, non fa altro che farlo sapere

Felice Natale!

CONFESSIONI - orari

Martedì 21: dalle 15 alle 17

Mercoledì 22-giovedì 23 -venerdì 24

Dalle 9 alle 12,
dalle 15 alle 19.

Sarà fra noi anche padre Marco

ORARI delle celebrazioni eucaristiche

*Notte di Natale: ore 21,00 (Villa Serena)
Ore 23,30 (parrocch.le)*

*25 dicembre: ore 10,00 (Villa Serena)
ore 11,30 (parrocch.le)
ore 17,00 " " " "*

*26 dicembre: ore 10,00 (Villa Serena)
ore 11,30 (parrocch.le)*

27-30 dicembre: orari soliti

31 dicembre, ore 16: Vespri, adorazione, Messa

*1° gennaio, ore 10,00 (Villa Serena)
ore 11,30 (parrocch.le)
ore 17,00 " " " "*

con celebrazione della Pace



Novena

"segno diocesano".

si propone che le offerte

accolte durante «l'Avvento della fraternità» siano devolute al "completamento della scuola a Salvador ahia". Per questo si suggerisce di porre in chiesa, ben in vista, un recipiente in cui deporre tali offerte. Non manchino neppure dei cartelloni che illustrino bene l'iniziativa.

Le offerte potranno essere raccolte ogni sera della Novena da alcuni fedeli e poi deposte nel recipiente preparato, oppure, almeno nell'ultimo giorno della Novena, si potrà organizzare una specie di processione" (simile a quella che si forma alla Comunione) per andare a deporre la propria offerta.